



TRIBUNALE di LECCE
Il Presidente f.f.

Prot 568

*Al Direttore dell'Ufficio III
del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria
dott.ssa Claudia Pedrelli
Ministero della Giustizia
Roma*

*Al Consiglio Giudiziario
Corte d'appello
Lecce*

Oggetto: parere del Presidente del Tribunale di Lecce f.f. ai sensi dell'art. 8 del d.lgs. n. 155/2012

*Il dr. Mario Benfatto, Presidente del Tribunale di Lecce f.f.,
-dando seguito al parere già espresso ai sensi dell'art. 8 del d.lgs. n.
155/2012, cui è seguito il decreto del Ministro della Giustizia dell'8
agosto 2013, con il quale è stato autorizzato l'utilizzo a servizio del
Tribunale di Lecce dei locali ospitanti le sezioni distaccate di Nardò e
di Maglie per la trattazione dei soli affari civili ordinari pendenti alla
data del 13 settembre 2013 presso le sezioni distaccate di Nardò,
Casarano, Gallipoli, Maglie e Tricase;
considerato che il TAR Puglia –Sezione 1[^] di Lecce-, dapprima con
ordinanza depositata il 19 settembre 2013 e successivamente con
sentenza n. 1381/2013 del 7 febbraio 2014, ha sostanzialmente
mantenuto a servizio di questo Tribunale l'immobile sito in Casarano,
già destinato a sezione distaccata del Tribunale, previo annullamento
del decreto del Ministro della Giustizia dell'8 agosto 2013, nella
parte in cui era stata pretermessa la sede distaccata di Casarano*

dagli immobili da mantenere a servizio del Tribunale di Lecce per un periodo di due anni, a decorrere dal 13 settembre 2013, per il contenzioso civile ordinario;

valutate le notevoli difficoltà logistiche, organizzative e amministrative riscontrate per l'accorpamento presso l'immobile di Nardò del contenzioso civile ordinario pendente, alla data del 13 settembre 2013, presso la sede distaccata soppressa di Gallipoli;

considerato che, in forza del predetto decreto ministeriale, il contenzioso civile ordinario pendente, alla data del 13 settembre 2013, presso la sede distaccata soppressa di Casarano sarebbe dovuto essere trattato presso l'immobile di Nardò;

evidenziato che le stesse difficoltà non si sono riscontrate presso la sede centrale per l'accorpamento di due sezioni distaccate sopresse (Campi Salentina e Galatina) oltre che per il trasferimento di tutta l'attività giudiziaria riguardante il settore penale e, per il settore civile, le materie della volontaria giurisdizione e dell'esecuzione mobiliare;

atteso che soltanto da poco si è riusciti a regolarizzare l'attività amministrativa presso l'immobile di Casarano, che, si ricorda, aveva come sede distaccata un bacino d'utenza di 120.000 abitanti; che grande merito di questa normalizzazione va riconosciuto al giudice destinato a trattare il contenzioso civile ordinario pendente, alla data del 12 settembre 2013, presso la sezione distaccata di Casarano; che lo stesso giudice è riuscito anche nel compito di saper distribuire, nel rispetto della delibera del Consiglio Superiore della Magistratura in materia, il lavoro giudiziario pendente anche tra i giudici onorari; che comunque, nonostante la notevole riduzione dell'arretrato in questo primo semestre, l'arretrato civile ordinario è attualmente ancora molto alto (2353 procedimenti, di cui molti con iscrizione ultratriennale); che non risulta ragionevole interferire in questo processo virtuoso trasferendo il ruolo della ex sezione distaccata di Casarano presso l'immobile di Nardò, ove sono pendenti complessivamente 2830 procedimenti civili contenziosi ordinari, con aggravio di costi (notasi che l'immobile di Casarano è di proprietà comunale) e disagio per il personale amministrativo e per i giudici, sia dell'ex sezione distaccata di Casarano che per quelli destinati all'immobile di Nardò, dovendosi rimodellare l'intero assetto organizzativo, senza contare che oggi uno spostamento di fascicoli e

arredi potrebbe comportare il differimento di udienze, il che è da scongiurare assolutamente soprattutto per questo Tribunale, che sta già subendo pesantemente lo sciopero ad oltranza proclamato dalla locale Avvocatura;

rilevato, inoltre, che la proposta tabellare per il triennio 2014-2016, depositata in data odierna, ultimo giorno utile per il deposito, dovendo partire dal dato fattuale, ha organizzato il lavoro giudiziario dei giudici togati e dei giudici onorari, tenendo conto dell'immobile di Casarano come immobile a servizio di questo Tribunale;

considerato che le irrisolte problematiche con l'attuale dirigenza amministrativa renderebbero difficile l'eventuale operazione di trasferimento del contenzioso civile della ex sezione di Casarano presso l'immobile di Nardò;

-considerato che questa Presidenza di fatto, le cui responsabilità si aggiungono a quelle proprie della Presidenza di sezione, dopo che oggi è stato depositato il progetto tabellare per il 2014-2016, assente presso questo Ufficio da oltre sei anni, sarà impegnata notevolmente nell'avvio del processo telematico per gli atti endoprocedimentali e i decreti ingiuntivi, che sarà obbligatorio il 30 giugno 2014;

ritenuto che risulta irragionevole interrompere ora un lavoro che sta risultando fruttuoso, quando tra un anno e mezzo tutto il contenzioso civile sarà trattato presso la sede centrale

esprime

parere perché, ai sensi dell'art. 8 del d.lgs. n. 155/2012, l'immobile di Casarano, già sede distaccata del Tribunale, sia mantenuto a servizio del Tribunale sino al 13 settembre 2015 per il contenzioso civile ordinario pendente alla data del 13 settembre 2013 presso la sede distaccata medesima.

Lecce, 31 marzo 2014

Il Presidente del Tribunale *f.f.*
dott. Mario Benfatto

